

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Situazione finanziaria

IAI	Consuntivo 2010		Consuntivo 2011		Consuntivo 2012	
Contributo ordinario del MAE	100.000,00	3,75%	100.000,00	3,75%	92.000,00	2,58%
Contributo straordinario MAE	32.816,00	1,23%	30.000,00	1,13%	34.000,00	0,95%
Entrate	2.669.227,38		2.670.401,08		3.579.732,69	
Uscite	2.602.146,14		2.595.122,84		3.496.186,21	
Avanzo/disavanzo di gestione	67.081,24		75.278,24		83.546,48	
Spese per il personale	574.287,81	22,07%	536.732,16	20,68%	514.488,08	14,72%
Consulenze /collaborazioni	732.405,29	28,15%	810.058,25	31,21%	808.360,79	23,12%
Spese Generali	260.822,01	10,02%	290.455,02	11,19%	315.372,23	9,02%
Spese Istituzionali	972.969,51	37,39%	937.445,65	36,12%	1.851.363,37	52,95%
Interessi passivi						
Interessi attivi	9.226,91		9.167,78		16.386,77	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2012 ammonta a 92.000 Euro, al quale si sono aggiunti cinque contributi straordinari, per l'organizzazione di tre eventi e di due ricerche, di cui due conferenze vertenti sui temi seguenti: "Transatlantic Security Symposium", "Transworld: redefining the trasatlantic relationship and its role in shaping global governance-kick-off conference", un seminario per un dialogo italo polacco sul futuro e le politiche dell'UE dal titolo "Looking beyond the crisis: the challenges ahead for the European Union", e due ricerche dal titolo rispettivamente "Le relazioni tra l'Italia e i paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo: bilancio e potenzialità" e "Verso una nuova European Global Strategy" per un importo complessivo di 34.000 Euro. Il contributo totale erogato nel 2012 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 3,53% delle sue entrate. Il bilancio chiude con un avanzo di esercizio di 83.546,48 Euro portato in aumento dell'avanzo di gestione degli esercizi precedenti. Rispetto al bilancio 2011 si è evidenziato un incremento dei proventi di circa 900.000 euro.

Principali fonti di finanziamento (anno 2012)

Ministero Affari Esteri (oltre ai contributi ex legge 948/82)	34.000,00 Euro
Ministero Istruzione, Università e Ricerca	39.994,00 Euro
Contributi enti pubblici	18.500,00 Euro
Contributi fondazioni enti internazionali	1.807.503,48 Euro
Contributi Fondazioni e Enti privati italiani	486.000,00 Euro
Quote associative ed enti sostenitori	392.350,00 Euro
Commesse di ricerca e altri ricavi commerciali	666.151,59 Euro

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

3.4. IPALMO

Denominazione sociale e sede

Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente
via Sabotino, 46
Roma 00193

Tel. 06/32699732 – 06/32699739

Fax 06/32699750

e-mail ipalmo@ipalmo.com

sito web www.ipalmo.com (in rifacimento)

Presidente Gianni De Michelis

Segretario Generale Cristina Gaggio

Caratteristiche e finalità

L'Ipalmo, sorto nel 1971, si è specializzato sui temi della decolonizzazione, del ristabilimento delle democrazie, dei rapporti tra Paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni, l'Istituto ha diversificato sia le aree geografiche oggetto delle sue ricerche sia i campi di indagine, approfondendo in particolare i temi della cooperazione economica e culturale, i processi di integrazione regionale e le relazioni fra i Paesi a diverso livello di sviluppo.

Contributo MAE

2004	105.000 Euro
2005	99.000 Euro
2006	99.000 Euro
2007	99.000 Euro
2008	99.000 Euro
2009	76.000 Euro
2010	55.000 Euro
2011	55.000 Euro
2012	50.600 Euro

Principali attività svolte nel 2012

Nel corso del 2012 l'Ipalmo ha incentrato le sue attività su tre aree principali: conferenze, formazione e ricerca. Sono state realizzate conferenze e seminari, sia nazionali che internazionali, che hanno permesso all'Istituto di promuovere dibattiti, per rafforzare i suoi legami istituzionali ed internazionali e svolgere un ruolo di stimolo e promozione della discussione politica e scientifica sui temi attuali di maggior interesse legati

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

all'evoluzione della politica internazionale, in relazione anche al processo di globalizzazione e ai nuovi paesi emergenti, alla situazione economica e finanziaria che sta coinvolgendo l'Europa, con una particolare attenzione ai temi legati all'ambiente, al processo di esaurimento delle risorse primarie del Pianeta, come l'acqua, e al potenziamento dello sviluppo delle energie rinnovabili nell'Euromediterraneo e in America Latina. La Conferenza di spicco è stata quella realizzata presso il Mae, con ospiti istituzionali e internazionali di altissimo profilo, sul rilancio della cooperazione euromediterranea e il ruolo dell'Osce.

Un'altra area in cui si è incentrato molto l'impegno dell'istituto è quella della formazione. Sono stati avviati e conclusi diversi progetti, soprattutto di capacity building, in supporto ad Parlamenti esteri, Ipalmo vanta dieci anni di esperienza su questa attività.

Ma quello di maggiore soddisfazione è stato realizzato in Pakistan, territorio di svolgimento delle attività sicuramente non facile, che ha visto quasi raddoppiare i risultati previsti con notevole gradimento locale. Il progetto prevedeva la formazione di 150 donne pachistane alla lavorazione del marmo e del mosaico. Alcuni prodotti realizzati sono stati, da alcune di loro, presentati, in uno spazio espositivo, nello stand Ipalmo del progetto, alla Fiera del Marmo MARORAC a Verona lo scorso settembre. A fine progetto saranno formate 250 donne (100 in più) ed alcune saranno aiutate nell'avviare imprese locali per la commercializzazione dei manufatti da loro realizzati.

L'ultima area è quella della ricerca, attività di analisi e documentazione. Esse comprendono l'elaborazione di documenti strategici e *policy papers* in parte su commissione in parte su iniziativa autonoma.

Ricerca

Febbraio 2011- Febbraio 2012

Consulenza strategica con l'ENI- Produzione Report

Nell'ambito dell'accordo di consulenza strategica tra Ipalmo e Eni, l'istituto ha realizzato dei report bimestrali di monitoraggi periodici sull'Iraq. In particolare sono stati focalizzati i seguenti temi: evoluzione politica nazionale, con specifico riferimento ai rapporti tra le principali coalizioni; evoluzione della situazione delle diverse province con particolare attenzione a quelle del Kurdistan e a quelle sciute del Sud; evoluzione sotto il profilo della sicurezza ed economico e sulle eventuali conseguenze per la produzione petrolifera dell'Iraq.

Marzo- Dicembre 2012

Progetto sulle potenzialità di sviluppo sostenibile nei paesi dell'area EU-ME_A, con un focus sui paesi del nord Africa (MEDREF)- Produzione Ricerca

In linea con il tradizionale impegno dell'Istituto nei confronti delle problematiche ambientali, riferite soprattutto all'area del Mediterraneo, l'Ipalmo ha realizzato un progetto con il Ministero dell'Ambiente che prevedeva la messa a punto di un'indagine sullo stato dell'arte e sulle potenzialità di sviluppo sostenibile nei paesi dell'area EU-MENA, focalizzata al post rivolte arabe nell'area del Nord Africa. Il progetto si è incentrato sulla realizzazione di un'analisi di scenario a breve-medio termine e alcuni

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

studi di fattibilità per lo sviluppo di distretti energetici basati sull'utilizzo di fonti rinnovabili.

Aprile - Ottobre 2012

Consulenza Strategica Cassa Depositi e Prestiti – Produzione Report

L'Ipalmò ha ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti un incarico di consulenza strategica di supporto alle loro attività internazionali con particolare riferimento allo sviluppo dei rapporti con i fondi sovrani nell'Area del Mediterraneo Allargato (comprensivo dei Paesi del Golfo). La consulenza si è finalizzata a sviluppare e coordinare un'attività di informazione sui temi sopracitati al fine di fornire, tramite report, aggiornamenti sulle tematiche di maggiore interesse della società, in particolare si è focalizzata l'attività sui seguenti Paesi: Tunisia, Marocco, Libia, Egitto e Iraq.

Giugno- Settembre 2012

Report economico politico sulla situazione argentina e brasiliana- Produzione Report

L'Ipalmò ha realizzato, per conto di Italia Lavoro, un report sulla situazione politica ed economica del Brasile e dell'Argentina. Il documento è finalizzato a descrivere lo scenario evolutivo dei processi di crescita economica e sociale in atto in entrambe i paesi, con lo scopo di descrivere l'approccio della popolazione, dei mercati e delle aziende alla netta crescita del prodotto interno lordo. L'interesse dell'Istituto sarà inoltre indirizzato alle attività condotte dai Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo dei paesi in questione, e metterà in evidenza gli effetti sul mercato degli investimenti privati, con il potenziale sviluppo delle PMI nel corso dei prossimi cinque anni.

Conferenze, convegni, seminari

24 febbraio 2012 - Milano

Conferenza Internazionale "Il negoziato europeo: governo della finanza o governo della politica?"

L'Ipalmò ha organizzato la Conferenza in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano. I lavori si sono concentrati sulla crisi della politica in un'Europa costretta a mediare con la finanza a scapito della legittimazione democratica. L'argomento trattato è di grande attualità, visto il perdurare dell'instabilità finanziaria e politica di buona parte dell'Eurozona. Il Workshop si è articolato su due panel: i rapporti fra crisi economico-finanziaria globale e sovranità popolare ed i possibili scenari presenti e futuri fino alla prospettiva di una possibile revisione dei trattati europei. Sono intervenute personalità nazionali e internazionali del mondo economico ed istituzionale.

Marzo 2012 – Marsiglia (Francia)

Conferenza nell'ambito del "World Water Forum"

Nel corso del "World Water Forum 2012 tenutosi a Marsiglia, l'Ipalmò ha presentato il volume sullo sviluppo sostenibile nell'area MENA, realizzato nel 2011, nell'ambito del progetto EREM finanziato dal MATTM. L'Ipalmò ha preso parte con un intervento sulle

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

energie rinnovabili, in particolar modo sull'idroelettrico, alla Conferenza realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero degli Affari Esteri nello stand Italia.

28 maggio 2012 - Roma

Conferenza Internazionale: "L'OSCE e un nuovo contesto per la Cooperazione Regionale nel Mediterraneo",

Organizzata da Ipalmo e IAI, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e l'OSCE, la conferenza ha inteso contribuire a rilanciare la cooperazione euro-mediterranea a partire dall'analisi della nuova situazione geo-politica presente nella regione e delle difficoltà degli strumenti di cooperazione al momento esistenti. Si è voluto promuovere una riflessione sul modello del processo di Helsinki quale strumento utile alla definizione e realizzazione del nuovo quadro di cooperazione regionale nel Mediterraneo.

3 luglio 2012 - Milano

Conferenza: "La scommessa dell'Italia in Europa: condizioni e proposte per tornare a competere"

L'Ipalmo ha organizzato la conferenza in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, con l'obiettivo di portare avanti una riflessione sull'attuale situazione europea e sulle sfide che il nostro paese, e l'intera Europa, dovranno affrontare. Sfide non solo economiche per ripartire con una crescita, ma anche sfide politiche che implicano un ripensamento del modello europeo.

9 luglio 2012 - Mestre (Venezia)

Conferenza: "Infrastrutture del Nord Est, per l'Italia"

L'Ipalmo ha organizzato la Conferenza con Confindustria Friuli Venezia Giulia, Confindustria Veneto, Assoimprenditori Alto Adige, Libera Fondazione e Fondazione Nord Est. Il Nord Est è un'area, le cui enormi potenzialità, richiedono un rapido adeguamento infrastrutturale che faccia corrispondere strutture adeguate allo sviluppo economico dell'area stessa. Obiettivo della Conferenza è stato quello di individuare, a partire da un'analisi dello stato attuale, le priorità su cui intervenire e le risorse da utilizzare.

20 settembre 2012 - Roma

Workshop Internazionale: "Israel, Turkey and the Stability in the Middle East"

L'Ipalmo ha organizzato Roma, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, un workshop ristretto, cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali ed accademici di Turchia e Israele, due paesi che svolgono un ruolo importante nella stabilizzazione dell'area mediorientale. Il dialogo e la cooperazione tra loro può contribuire alla sicurezza nella regione ed avere un impatto positivo anche sull'evoluzione della situazione siriana.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

25-28 settembre 2012 - Verona

Ipalmo partecipa al MARMOMACC, Fiera Internazionale del Marmo, Design e Tecnologie

Nell'ambito del progetto "Village incubator as a key factor for rural development in Manshera", che Ipalmo sta implementando in Pakistan, l'Istituto ha partecipato, dal 25 al 28 settembre 2012, al MARMOMACC, con un proprio stand. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di divulgare, tra i principali esperti del settore marmoreo a livello internazionale, il progetto ed i suoi prodotti: è stato per questo allestito uno spazio espositivo con opere realizzate dalle donne formate dal progetto e sono stati presi contatti ed ordini per la realizzazione di mosaici. Alla Fiera hanno partecipato alcuni collaboratori/partner del progetto pachistani, venuti in Italia per l'occasione, che hanno potuto mettere in pratica quanto appreso nell'ambito del corso e hanno potuto confrontarsi con altri operatori internazionali.

18 ottobre 2012 - Roma

Conferenza 'Sfide e opportunità del nuovo Iraq' in occasione della Commissione mista bilaterale Italia-Iraq

In occasione della visita in Italia del Ministro degli Esteri iracheno, Hoshyar Zebari, l'Ipalmo è stato incaricato dal Ministero degli Affari Esteri dell'organizzazione di una Conferenza da realizzare a latere dei lavori della Commissione mista bilaterale Italia-Iraq. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di presentare a una qualificata platea le sfide e le opportunità del nuovo Iraq in un quadro di stabilizzazione regionale.

19 ottobre 2012 - Roma

Conferenza: "Credit rating: strumento delle relazioni internazionali"

Nell'ambito del Festival della Diplomazia 2012, l'IPALMO ha organizzato, in collaborazione con la Link University, un incontro con economisti e giornalisti, con un focus sul ruolo che svolge nelle relazioni internazionali lo strumento politico-finanziario del *credit rating*.

26 ottobre 2012 - Palermo

Conferenza Internazionale: "Le relazioni tra il mondo islamico e il mondo cristiano nell'area mediterranea: passato, presente e futuro. Il ruolo della Sicilia"

La Conferenza, organizzata in collaborazione con la Fondazione Sicilia, ha messo in risalto il ruolo importante che la Regione Sicilia, e soprattutto la città di Palermo, hanno avuto durante il periodo d'oro della presenza araba tra il IX e il X secolo; partendo dalle radici storiche della Sicilia per arrivare ai giorni nostri attraverso un excursus culturale ed economico. La Conferenza, dal taglio prevalentemente storico-culturale, ha visto la partecipazione di personalità istituzionali ed accademiche italiane, di alcuni paesi dell'Unione per il Mediterraneo e del Golfo. L'Istituto per questa conferenza ha prodotto un paper in italiano e arabo.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Formazione

Aprile 2011 - Giugno 2013 – Islamabad (Pakistan).

Progetto: “Village Incubator as key factor of rural development in Manshera

Il progetto, nel quadro del Pakistan Italian Debt Swap Agreement (PIDSA), avviato il 15 aprile 2011 da Ipalmo, con la collaborazione di PROSUD, ha come principale obiettivo quello di contribuire alla promozione dell'imprenditorialità locale attraverso la creazione di un *Village Incubator* che ricopra un ruolo fondamentale per il benessere sociale della popolazione, con particolare attenzione alle donne attraverso il lancio di campagne di sensibilizzazione, la promozione di iniziative locali e l'organizzazione di corsi di formazione professionale e laboratori. Il *Village Incubator* faciliterà il coinvolgimento femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di piccole e medie imprese e ricoprirà un ruolo centrale, flessibile e dinamico nel trasferimento di competenze, nella generazione di nuove idee imprenditoriali e nella progettazione di nuovi prodotti, in stretta connessione con gli altri soggetti interessati allo sviluppo delle PMI e la comunità locale. Il settore di sviluppo del progetto è quello del marmo e dell'onice; l'area target è il distretto di Mansehra (Khyber Pakhtunkhwa). Il progetto dura due anni, aprile 2011/2013, al termine dei quali il VI faciliterà la partecipazione delle donne formate al mercato del lavoro, attraverso la creazione di piccole e medie imprese. Ad oggi il progetto sta raggiunto e superando gli obiettivi preposti: apertura di una sede Ipalmo a Islamabad, apertura del VI, stipula di accordi con il Distretto di Mansehra e con la controparte locale (PASDEC), registrazione dell'Ipalmo presso l'Economic Affair Division, assunzione dello staff presso il VI e presso l'ufficio ad Islamabad, acquisto ed installazione dei macchinari tecnici, attivazione dei corsi di formazione, che prevederà, entro la chiusura del progetto, il completamento di 5 corsi di formazione per 250 donne (100 in più del previsto, visto il grande interesse locale riportato), realizzazione di numerosi prodotti in mosaico, partecipazione a fiere nazionali ed internazionali: Lahore, Islamabad, Peshawar, Mansehra, in particolare alla fiera internazionale di Verona MARMORAC del mese di settembre scorso, è stato allestito uno stand Ipalmo, sono venuti in Italia anche dei rappresentanti pachistani, con i manufatti prodotti durante i corsi dalle donne pachistane. Si stanno ora avviando le procedure, che si concluderanno nel 2013, per supportare le donne ad avviare alcune imprese locali per la commercializzazione, locale ed estera, dei prodotti.

Dicembre 2011- Ottobre 2012- Iraq

Progetto “Dialogo sulla riconciliazione nazionale in Iraq e a sostegno del rafforzamento dell'istituzione parlamentare”, 4a fase

Si è concluso il progetto Iraq, finanziato dalla Task Force Iraq del Ministero degli Affari Esteri, il cui obiettivo è stato quello di attivare il Consiglio direttivo e le tre commissioni del caucus parlamentare, con la creazione di una piccola struttura segretariale nel parlamento iracheno. La visibilità del caucus avverrà a livello legislativo e mediatico.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Agosto 2011 - Marzo 2012- Iraq, Egitto e Libano

Prosecuzione Programma IDLO 1 "Strengthening the role of Parliament in addressing the social cost of economic reforms and promoting e-Parliament knowledge and instruments in Egypt, Iraq and Lebanon"

Si è concluso il progetto di formazione realizzato dall'Ipalmo in collaborazione con l'IDLO, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e con il contributo della Camera dei Deputati, volto a rafforzare il ruolo dei parlamenti nazionali nell'assicurare che le politiche di riforma economica valutino i bisogni dei cittadini e contribuiscano allo sviluppo e alla coesione sociale.

18-19 gennaio 2012- Tirana (Albania)

Seminario di formazione: "Rafforzamento dei Parlamenti e integrazione europea" presso il Parlamento albanese

Nell'ambito della cooperazione con i parlamenti dei paesi dell'Area balcanica l'Ipalmo ha organizzato a Tirana, presso il Parlamento albanese, un corso di formazione per funzionari parlamentari a sostegno dell'attività legislativa, con il contributo del Ministero degli Affari Esteri ed in collaborazione con la Camera dei Deputati e l'Università La Sapienza di Roma. Con questa iniziativa l'Ipalmo ha inteso proseguire il suo lavoro a sostegno della democratizzazione delle istituzioni parlamentari dei Paesi dei Balcani, soprattutto di realtà nazionali, quali quella albanese, che rappresentano degli interlocutori privilegiati per il nostro Paese.

Ottobre 2012 - Agosto 2013, Brasile

Progetto e-IBAM, Ministero dell'Ambiente

E' stato approvato dal Ministero dell'Ambiente il progetto e-IBAM presentato da Ipalmo, che ha lo scopo di creare partnership fra realtà produttive italiane e dei Paesi di Brasile, Argentina e Messico nell'ambito dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili, attraverso attività di capacity building e/o technology transfer finalizzate alla realizzazione di progetti virtuosi in termini di minimizzazione della carbon footprint e in generale delle emissioni climalteranti. Alla luce delle intese bilaterali nel settore della green economy fra l'Italia ed alcuni Paesi dell'America Latina, in particolare il Brasile, il progetto e-IBAM ha come scopo quello di raggiungere, attraverso una partnership fra istituzioni governative, enti pubblici e realtà produttive italiane e dei Paesi dell'America Latina coinvolti, un obiettivo concreto in termini di emissioni di CO2 evitate. E' previsto un corso di formazione in Brasile alla fine del progetto.

Servizi utenti

SITO WEB

Il sito Ipalmo è sempre aggiornato sia sulle attività del nostro istituto, che in interazione con i principali *think tanks* internazionali. Il sito comprende anche un blog e un forum interattivo in modo da permettere all'istituto un dialogo costante con l'esterno sulle

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

principali tematiche di interesse della nostra attività: <http://www.ipalmo.com>. E' attivo anche il sito web della sede Ipalmo Nord-Ovest: <http://www.ipalmonordovest.eu>.

Situazione finanziaria

IPALMO	Consuntivo 2010		Consuntivo 2011		Consuntivo 2012	
Contributo ordinario del MAE	55.000,00	4,99%	55.000,00	3,47%	50.600,00	7,75%
Contributo straordinario MAE	5.000,00	0,46%	5.000,00	0,32%	36.000,00	5,51%
Entrate	1.104.000,00		1.589.087,00		653.638,00	
Uscite	1.059.476,00		1.587.817,00		1.033.743,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	44.524,00		1.270,00		-380.105,00	
Spese per il personale	318.425,00	30,05%	322.647,00	20,32%	297.024,00	28,73%
Consulenze /collaborazioni	9.075,00	0,86%	11.720,00	0,74%	9.246,00	0,89%
Spese Generali	156.562,00	14,78%	188.090,00	11,85%	150.094,00	14,52%
Spese Istituzionali	395.960,00	37,37%	944.277,00	59,47%	354.001,00	34,24%
Interessi passivi	4.105,00		5.554,00		5.167,00	
Interessi attivi	124,00		118,00		20	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2012 ammonta a 50.600 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 36.000 Euro destinato ad una conferenza internazionale dal titolo: "L'OSCE nel nuovo quadro di cooperazione regionale mediterraneo". Il contributo totale erogato nel 2011 dal MAE a favore dell'Ipalmo corrisponde al 13,26% dei suoi introiti. Il bilancio 2012 chiude con un disavanzo di 380.105 Euro che porta il Patrimonio libero dell'ente dal risultato negativo - 147.611 Euro a - 527.717 Euro.

Il Presidente, nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012 all'Assemblea dei Soci, fa presente la situazione di difficoltà nella quale versa l'Ente, e stima che il debito globale si attesti attorno a 1,2 milioni di Euro. Auspica un'ulteriore riduzione dei costi della struttura dell'Ente, attraverso, oltre che con il cambio di sede già realizzato, anche con un notevole sforzo dei dipendenti e dei collaboratori. L'ente è stato invitato a procedere in questo senso anche da parte del Ministero nelle sue funzioni di controllo sulla destinazione del contributo.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

I revisori dei conti evidenziano infine che risulta un debito verso gli enti previdenziali per complessivi 172.171 Euro.

Principali fonti di finanziamento (anno 2012)

Contributi su progetti	449.018 Euro
Quote associative	28.419 Euro
Proventi da consulenze	50.000 Euro
Contributi da privati per conferenze	36.850 Euro

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

3.5. CeSPI

Denominazione sociale e sede

Centro Studi di Politica Internazionale
Piazza Margana, 39
00186 Roma

Tel. 06/6990630

Fax 06/6784104

e-mail cespi@cespi.it

sito web <http://www.cespi.it>

Presidente Silvano Andriani

Direttore José Luis Rhi-Sausi

Caratteristiche e finalità

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche e fornisce consulenze su temi di politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti, anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani ed esteri; pubblica libri e periodici.

Contributo MAE

2004	77.000 Euro
2005	72.500 Euro
2006	72.500 Euro
2007	72.500 Euro
2008	72.500 Euro
2009	55.500 Euro
2010	35.000 Euro
2011	35.000 Euro
2012	32.200 Euro

Principali attività svolte nel 2012

Nel 2012 il Centro ha cominciato a beneficiare dei primi effetti positivi della linea di rigore e profonda riduzione dei costi adottata nei due anni precedenti per fare fronte alle difficoltà di bilancio. Si è trattato di scelte dolorose, che hanno comportato sacrifici da parte sia del personale che dei ricercatori, ma che stanno dando frutti in termini di contenimento del disavanzo di bilancio.

Una delle chiavi di questo miglioramento sta indubbiamente nella scelta di puntare con decisione sul rafforzamento delle aree strategiche di expertise del CeSPI. Scorrendo il bollettino, questo sforzo risulta evidente: nel 2012 le energie del Centro si sono concentrate

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

soprattutto sulle attività relative all'America Latina (con una lunga serie di progetti sia di ricerca che di promozione di azioni concrete che toccano un ampio arco di tematiche); su quelle legate all'integrazione socio-economica dei migranti (in questo settore spicca l'"Osservatorio nazionale sull'inclusione finanziaria dei migranti"); su quelle relative alla cooperazione territoriale e transfrontaliera (tra cui il Progetto EUBORDERREGIONS); e sulla riflessione e l'analisi in materia di monitoraggio e valutazione strategica dell'impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale. Questo ci sembra un tema di crescente importanza, soprattutto a livello italiano: proprio in un periodo di oggettiva scarsità di risorse, è indispensabile che il nostro paese possa contare su un innovativo sistema di valutazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo.

Queste attività - e le numerose altre sviluppate dal Centro nel corso del 2012, meglio illustrate nelle pagine che seguono: sono 40 i progetti sviluppati nell'anno - sono state accompagnate da un ulteriore allargamento e consolidamento dei rapporti internazionali del Centro e dei network di cui fa parte. Anche questa capacità di porsi come principale interlocutore italiano di una serie di istituti e organizzazioni internazionali premia la scelta di puntare sulla qualità della riflessione.

Se dunque permangono le criticità con cui il CeSPI - ma in generale gli istituti di ricerca in Italia - ha dovuto confrontarsi negli ultimi anni, vi sono fondate ragioni per credere che la strada intrapresa, puntando sia sulla qualità della ricerca che su un drastico sforzo di riduzione dei costi di gestione, ci aiuti a superare questo momento difficile.

Ricerca

- ✓ **Asse "Cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto"**

- Monitoraggio e Valutazione strategica dell'impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale

Si tratta di un filone di ricerca trasversale che il CeSPI sviluppa da anni e che mira a sistematizzare la ricca esperienza accumulata nel tempo dal CeSPI in materia di valutazione di iniziative di cooperazione internazionale. Sulla scorta del lavoro di approfondimento teorico-metodologico condotto da un team di ricerca interdisciplinare negli ultimi anni, l'obiettivo è quello di mettere a punto ed applicare concretamente in ambito internazionale le più recenti e innovative metodologie di valutazione d'impatto di politiche e programmi di sviluppo, che cominciano solo ora ad essere applicate anche in materia di cooperazione allo sviluppo. Il Team di ricerca ha costituito un Laboratorio CeSPI che organizza periodicamente seminari di approfondimento e discussione di casi studi e si avvale del supporto di un comitato scientifico, costituito da Jean-Louis Arcand (professore di Economia internazionale, The Graduate Institute of International and Development

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Studies, Ginevra), Andrea De Panizza (consigliere scientifico del Presidente ISTAT), Guido Pellegrini (professore di Statistica e Metodi statistici di valutazioni di politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università Sapienza di Roma) e Marco Zupi (direttore scientifico del CeSPI). Contestualmente, il CeSPI anima un dibattito scientifico in materia, promuovendo un gruppo di lavoro in seno all'European Association of Development and Training Institutes – EADI, la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo (nel cui direttivo e consiglio di presidenza Marco Zupi è rappresentante italiano, co-responsabile delle attività dei gruppi di ricerca e degli eventi internazionali).

- L'Italia e la cooperazione multilaterale del sistema ONU

Nel 2012 è stato avviato un progetto di ricerca che si focalizza sul peso italiano nelle diverse organizzazioni multilaterali di cooperazione allo sviluppo, in particolare nel sistema delle Nazioni Unite. L'obiettivo è quello di approfondire gli indirizzi strategici per contribuire ad orientare il posizionamento più efficace del paese nell'ambito della ridefinizione delle priorità tematiche e d'intervento in corso nel sistema delle organizzazioni multilaterali facenti parte delle Nazioni Unite, con particolare riferimento alle entità in cui l'Italia è particolarmente presente (a cominciare dal polo romano e da quello di Torino). Lo studio si baserà anche su un'analisi comparata, da cui ricavare indicazioni circa l'orientamento strategico e gli interessi specifici di alcuni paesi donatori OCSE che investono sul canale Nazioni Unite e che, in particolare, fanno del tema della sicurezza alimentare - al centro delle attività del polo romano - un asse prioritario.

- European Development Cooperation to 2020. The future of EU aid policy

Questo progetto pluriennale muove dal riconoscimento che l'Unione europea è ormai un interlocutore di primo piano, a livello internazionale, ai fini dell'elaborazione di una visione ampia e di una strategia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un dibattito tra gli attori italiani della cooperazione internazionale e le istituzioni nazionali in dialogo con quelle europee su queste tematiche, esercitando un'azione di stimolo e di elaborazione analitica, in stretta collaborazione con un gruppo di prestigiosi istituti europei di ricerca sullo sviluppo e la cooperazione internazionale, principalmente nel quadro dell'EADI.

- La politica internazionale e italiana di cooperazione allo sviluppo

Si tratta della pluriennale attività di analisi condotta dal CeSPI, in costante aggiornamento, sulla politica di cooperazione allo sviluppo. Nel 2012 la riflessione scientifica si è concentrata soprattutto sui seguenti punti, anche a sostegno dell'orientamento di policy in Italia e in Europa: Obiettivi del Millennio ed efficacia degli aiuti; i nuovi attori: i paesi emergenti nella cooperazione internazionale; i nuovi focus: sicurezza energetica e cooperazione allo sviluppo; le nuove sfide: cambiamenti climatici e cooperazione allo sviluppo; infine, le implicazioni per la politica estera dell'Italia. È stato anche rafforzato il dialogo con il Development Centre dell'OCSE, assieme al quale è stato organizzato un evento pubblico di discussione sugli scenari futuri della cooperazione allo sviluppo, specialmente sotto il profilo della coesione sociale. Infine, sempre nel 2012 il CeSPI è stato

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

formalmente coinvolto nel processo preparatorio che ha portato al Forum della Cooperazione Internazionale (Milano, 1-2 ottobre), partecipando al Gruppo 1 - "Come l'Italia immagina lo sviluppo mondiale post 2015?" - e al Gruppo 8 - "Ruolo delle diaspore e comunità migranti nella cooperazione: oltre le rimesse".

- Rio+20. Contributo ad una strategia per l'agenda ambientale e di sviluppo

In vista della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, detta anche Rio+20 o Earth Summit 2012, tenutasi a Rio de Janeiro nel giugno 2012, nel 2011-2012 l'attenzione del CeSPI si è concentrata - in termini di attività di analisi *policy-oriented* e di costruzione di dialogo internazionale, a partire dal consolidamento dei rapporti con think tank e istituti di ricerca europei, di Africa e America Latina - sui due temi prioritari della Conferenza, indicati dall'Assemblea Generale dell'ONU: (1) il ruolo della *Green Economy* nel contesto dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà; (2) il quadro istituzionale per lo Sviluppo Sostenibile.

- Coltivare l'Economia, il Cibo, il Pianeta. Il contributo italiano a Rio+20

Attorno alla Conferenza Rio+20 nasce anche questa iniziativa, promossa dal Ministero Affari Esteri e realizzata da un consorzio che riunisce Oxfam Italia, CeSPI, SlowFood e Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, intitolata "Coltivare l'economia, il cibo, il pianeta. Il contributo italiano a Rio+20", alla quale aderiscono anche il Coordinamento Agende 21 locali, ANCI e OICS. L'iniziativa vuole contribuire a favorire un ruolo attivo e autorevole della società italiana sul tema dello sviluppo sostenibile, in termini soprattutto di promozione di un dibattito qualificato sulla definizione di strategie della politica di cooperazione italiana su base territoriale da promuovere a seguito della Conferenza Rio+20. In questo ambito, nel 2012 sono stati organizzati una serie di incontri e seminari.

-Valutazione strategica per la capitalizzazione del programma di cooperazione decentrata APQ nel Mediterraneo

Nel 2012 si è conclusa la valutazione strategica dell'esperienza del programma di cooperazione decentrata APQ nel Mediterraneo, a seguito della gara pubblica vinta dal CeSPI nel 2011. Si è trattato di un programma finanziato con fondi FAS che ha visto il sistema delle regioni italiane collaborare attivamente alla realizzazione di iniziative di cooperazione nel Mediterraneo (Balcini e riva meridionale del Mediterraneo) in cinque ambiti tematici: sviluppo socio-economico, interconnessioni materiali e immateriali, ambiente e sviluppo sostenibile, dialogo e cultura, sanità e welfare. La valutazione strategica ha analizzato gli effetti del Programma in termini di accrescimento delle competenze e capacità istituzionali delle Regioni italiane per cooperare a livello interregionale e affrontare le sfide comuni, la capacità di networking e partenariato, di governance e di innovazione (istituzionale), riflettendo su questa esperienza per trarne insegnamenti e orientamenti per il futuro. Nel giugno 2012 è stato ultimato il Rapporto di Valutazione Strategica; il CeSPI ha poi collaborato - fornendo la sua consulenza scientifica - alla realizzazione della Conferenza Finale del Programma APQ nel Mediterraneo, svoltasi a Cagliari il 12-13 settembre 2012.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

Scenari di area:

- CEIAL (Comitato Economico Italiano per l'America Latina)

Dopo le positive esperienze del 2010 e 2011, le attività del CEIAL - Comitato Economico Italiano per l'America Latina - sono proseguite nel 2012 soprattutto a livello di incontri diplomatici con esponenti del mondo politico ed economico di vari paesi latinoamericani, e con numerose missioni effettuate da ricercatori del CeSPI nell'area, tese a promuovere l'obiettivo del CEIAL: sviluppare, intensificare e migliorare i rapporti economici dell'Italia con quell'area, coinvolgendo sia istituzioni nazionali e subnazionali che operatori economici privati, e offrendo una migliore e più puntuale informazione sui processi economici e politici in corso in America Latina, evidenziando le opportunità di collaborazione e investimento. Il CEIAL ha ricevuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE).

- L'Almanacco Latinoamericano

È proseguita anche nel 2012 l'esperienza dell'*Almanacco Latinoamericano*: un bollettino mensile che offre notizie selezionate e analisi di esperti sui temi salienti della realtà politica ed economica di ognuno dei paesi latinoamericani.

- Incontri con l'America Latina

Sulla base di una prima fase sperimentale di incontri iniziata nell'anno accademico 2011-12, nel 2012 il CeSPI ha firmato un accordo con l'Università di Torino per realizzare una serie di "Incontri con l'America Latina" a carattere istituzionale e continuativo, mirati a strutturare uno spazio critico di dibattito da offrire a studiosi, politici ed intellettuali latinoamericani per consentire loro di esporre alla comunità accademica italiana (e al pubblico interessato in generale) i più innovativi risultati delle loro riflessioni sui grandi nodi dei rispettivi paesi e dell'area. Un primo incontro pubblico su "Oltre la Linea: le dinamiche della frontiera fra Messico e Stati Uniti" si è svolto il 4 ottobre 2012.

- Riflessioni sulla cooperazione internazionale con l'Istituto Mora del Messico

Assieme al messicano Istituto Mora il CeSPI conduce da anni una riflessione sul ruolo del Messico nella Cooperazione internazionale. Il rapporto di collaborazione si è intensificato con la costituzione dell'Agenzia messicana per la cooperazione internazionale presso la Secretaría de Relaciones exteriores. Le principali tematiche dell'agenda di ricerca e formazione con l'Istituto Mora comprendono: Cooperazione Sud-Sud e triangolare, Cooperazione decentrata e territoriale, Sicurezza e Cooperazione nell'area mesoamericana, e Sistemi di valutazione e monitoraggio.

- Cooperazione transfrontaliera e Migration Management

A seguito dell'accordo di collaborazione stipulato con il COLEF (Colegio de la Frontera Norte), sono state avviate attività congiunte sui temi più vasti della cooperazione

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2012

transfrontaliera e realizzati incontri pubblici in Italia con la partecipazione di ricercatori del COLEF. In questa prima fase la ricerca e la collaborazione si sono concentrate soprattutto sulle frontiere del Messico, ma è in fase di elaborazione un progetto congiunto che si propone di indagare le strategie di gestione delle migrazioni attuate nel Mediterraneo e in Nord America, analizzando in particolare: le politiche e la *governance* delle migrazioni; i flussi migratori irregolari; le politiche di integrazione; il tema migrazione e sviluppo; i nodi teorici e metodologici e quelli relativi al monitoraggio, alla valutazione e alla capitalizzazione delle *best practices*.

- Le frontiere mesoamericane

Grazie all'accordo con il COLEF e all'interesse mostrato dall'Agenzia messicana per la cooperazione internazionale per il nostro lavoro sulla cooperazione transfrontaliera, così come ai consolidati rapporti con il SICA, il CeSPI ha iniziato nel 2012 a riflettere sullo sviluppo di un programma di assistenza tecnica e formazione per contribuire alla cooperazione territoriale e transfrontaliera dell'area mesoamericana.

- Cambiamenti climatici, mobilità umana, sicurezza e sviluppo in Africa

Si tratta di un filone consolidato di ricerca del Centro, che negli ultimi anni ha costruito una sua rete di partenariato con qualificati poli di specializzazione ed eccellenza in Africa (oltre che in Europa) in materia di cambiamenti globali (cambiamento climatico in particolare), migrazioni intra-regionali e internazionali, sicurezza umana e prevenzione dei conflitti, approvvigionamento energetico delle popolazioni più vulnerabili, sviluppo economico e sociale in contesti di crisi e povertà. Il Centro esplora, nella sua ricerca policy-oriented, le interconnessioni tra i diversi filoni suindicati in relazione al nesso ambiente-migrazioni-sicurezza-sviluppo, e soprattutto ^{quelle} fra CC, evoluzione delle dinamiche migratorie e governance della sicurezza, con un'attenzione particolare al contesto euro-africano. Queste interconnessioni sono state al centro di una importante ricerca sviluppata nel 2011 grazie anche ad un contributo del MAE e sono proseguite nel 2012.

✓ Asse "Cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale"

- Fronteras Abiertas

Si è conclusa nel 2011 la prima fase del programma Fronteras Abiertas, realizzata assieme all'IILA grazie al finanziamento della Cooperazione Italiana. L'esperienza di questo progetto pluriennale – mirato a costituire una Rete Interregionale fra Europa e America Latina per la cooperazione transfrontaliera e l'integrazione latinoamericana, attraverso il coinvolgimento di amministrazioni regionali italiane e spagnole – risulta particolarmente positiva e interessante, anche per le aree prioritarie di intervento prescelte: programmazione territoriale, sviluppo economico locale, sviluppo sociale, gestione ambientale e rafforzamento istituzionale.

In attesa di iniziare una nuova fase del programma – basata sul proseguimento della partnership con l'IILA e il finanziamento della *Corporación Andina de Fomento*, - dunque, nel 2012 il CeSPI ha mantenuto vivi i contatti e la rete costituiti nel corso degli ultimi anni.